

Scheda di sicurezza

Sostanza:
ALYTER 25

Revisione: 19/04/2013
(sostituisce la revisione del 13/07/2009)

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

- 1.1 Identificazione del prodotto** Miscela di azoto, anidride carbonica e ossigeno.
1.2 Usi identificati pertinenti alla sostanza Gas usato per uso alimentare
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Distributore - TECNIGAS S.r.l. via Industriale n° 19 25080 Prevalle (BS) tel. (+39) 030 603242 - 6801076 fax (+39) 030 6801077.
1.4 Numero telefonico di emergenza Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Italia)
N° tel.: (+39) 038224444 (orario di ufficio)

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza** Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della normativa vigente.
Preparati classificati pericoli secondo 1999/45/CE Non ricorre
Miscela contenente sostanze pericolose, aventi un valore limite di esposizione, con conc. singola pari o superiore allo 0,2% in volume secondo il Regolamento CEE/UE n°1907 del 18/12/2006 Non ricorre
2.2 Elementi dell'etichetta Si utilizzano le etichette previste dall'ADR
Etich. 2.2: gas infiammabile, non tossico
Indicazioni di pericolo H H280: contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
Consigli di prudenza P P403: conservare in luogo ventilato
2.3 Altri pericoli In alta concentrazione può provocare asfissia

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

- 3.1 Sostanza/preparato** Preparato
Componenti/impurezze Contiene azoto (N₂), ossigeno (O₂) al 2% e anidride carbonica (CO₂) al 5%

3.2 Miscela	CAS n.	CEE n. (EINECS)	N° reg. REACH	%	Classificazione 67/548/EEC	Class. Reg. EC 1272/08
N ₂	7727-37-9	231-783	-	93	-	Comp. Gas, H280
O ₂	7782-44-7	231-956-9	-	2	O; R8	Comp. Gas, H280; Oxid. Gas 1, H220
CO ₂	124-38-9	204-696-9	-	5	-	Liq. Gas, H281

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

In caso di esposizione ad elevata concentrazione del gas, usando un autorespiratore, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata posizionandolo stabilmente su un lato al caldo e **chiamare immediatamente il medico**. In caso di perdita di conoscenza praticare la respirazione artificiale e, se necessario, il massaggio cardiaco.

Contatto con gli occhi

Il gas non produce alcun effetto sugli occhi; valutare l'opportunità di utilizzare adeguata protezione a seconda dello specifico utilizzo.

Contatto con la pelle

Nessun effetto sulla cute

Ingestione

Non previsti interventi specifici

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Asfissia

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali

n.d.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il gas non è infiammabile, se coinvolto in un incendio tentare di spegnere eventuali fiamme circostanti tenendosi, in ogni caso, sopravvento ed in posizione protetta.

Mezzi di estinzione appropriati

Possono essere utilizzati tutti i mezzi estinguenti conosciuti.

Mezzi di estinzione da non utilizzare

Non ricorre.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Raffreddare le bombole esposte al fuoco, con acqua, onde evitarne il surriscaldamento con conseguente probabilità di rottura o esplosione dei recipienti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione

L'equipaggiamento di protezione per gli addetti antincendio deve prevedere:

- caschi di protezione della testa;
- visiere di protezione completa del viso e degli occhi;
- guanti e tute ignifughe di protezione delle mani e del corpo;
- scarpe o stivali antistatici;

Necessita l'uso di autorespiratori in spazi ristretti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare l'area interessata. Assicurare adeguata ventilazione. Intervenire nella zona interessata con

- 6.2 Precauzioni ambientali** l'autorespiratore se non è previsto che l'atmosfera sia respirabile.
Bloccare lo spandimento all'origine, se possibile farlo senza rischio.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** Se la perdita interessa un contenitore mobile e non può essere arrestata, portare il contenitore all'aperto in zona isolata e svuotare all'atmosfera
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** Si rinvia alla sezione 8

7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura** Operare in luoghi ben ventilati. Utilizzare guanti, scarpe, indumenti ed occhiali di protezione, a seconda dell'uso.
Evitare:
- gli urti delle bombole;
- il risucchio di acqua nella bombola;
- il riflusso del gas nel contenitore.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura d'impiego.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Evitare di tenere i contenitori esposti al sole, a fonti di calore ed, in ogni caso, tenerli al di sotto dei 50°C.
Immagazzinare i contenitori in zona ben ventilata.
Utilizzare solo contenitori ammessi.
- 7.3 Usi finali specifici** Non ricorre.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

- 8.1 Parametri di controllo**
Valori limite di esposizione TLV-TWA Non applicabile
- 8.2 Controllo dell'esposizione**
- 8.2.1 Contro dell'esposizione professionale** Evitare l'inalazione del gas adottando adeguati sistemi di aerazione/ventilazione. Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il prodotto ed adatti alla mansione.
- 8.2.2 Misure di protezione individuale**
Protezione respiratoria Ventilare bene l'ambiente.
Non necessaria, salvo in caso di fuoriuscita accidentale di prodotto
- Protezione delle mani** Utilizzare guanti adatti al tipo di mansione svolta
- Protezione degli occhi** Non stabilita
- Protezione della pelle** Utilizzare indumenti adatti al tipo di mansione svolta
- 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale** Forma atmosfere sotto-ossigenate ($O_2 < 18\%$); valutare se è necessario il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	N ₂	O ₂	CO ₂
Aspetto	Gas compresso incolore	Gas compresso incolore	Gas incolore
Odore	Inodore	Inodore	Pungente, non avvertibile in bassa concentrazione
Peso molecolare	28 g/mole (azoto)	32 g/mole	44 g/mole
Punto di fusione	-210°C (1,013 bar)	-220°C (1,013 bar)	-56,5°C (1,013 bar)
Punto di ebollizione	-196°C (1,013 bar)	-183°C (1,013 bar)	-78,5°C (1,013 bar)
Tensione di vapore a 20°C	Non applicabile	Non applicabile	57,3 bar
Temperatura critica	-146,5°C (33,99 bar)	-118,6°C (33,99 bar)	31°C (73,82 bar)
Densità relativa gas (aria=1)	0,97	1,105	1,52
Densità relativa liquido (acqua=1)	Non applicabile	1,141	1,03
Idrosolubilità	20 mg/l (15°C, 1,013 bar)	39 mg/l (15°C, 1,013 bar)	2000 mg/l (15°C, 1,013 bar)
Solubilità	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Solubilità in altri solventi	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Limiti di infiammabilità di Temperatura autoaccensione	Non infiammabile Non applicabile	Non applicabile comburente Non applicabile	– Non infiammabile Non applicabile
9.2 Altre informazioni	Nessuna		

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività	Non applicabile
10.2 Stabilità chimica	Stabile in condizione normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno
10.4 Condizioni da evitare	Non applicabile
10.5 Materiali da evitare	Non applicabile
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non applicabile

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
11.1.1 Miscele	Non tossico. Sostanza fisiologicamente inerte
11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione	Nessun effetto tossicologico conosciuto
Inalazione	Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia
Ingestione	Nessun effetto tossicologico conosciuto
Contatto con la pelle o con gli occhi	Nessun effetto tossicologico conosciuto

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità	Non causa alcun danno ecologico
12.2 Persistenza e degradabilità	Non stabilita
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito
12.4 Mobilità nel suolo	Non stabilita
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non conosciuti.
12.6 Altri effetti avversi	Non stabiliti

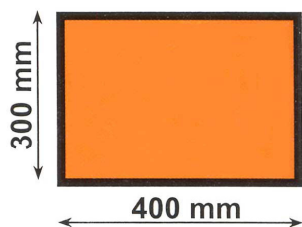
13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti	Smaltire in atmosfera, in zona ben ventilata.
--	---

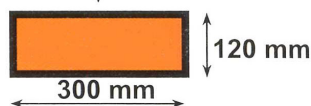
14. Informazioni sul trasporto

14.1 Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID	Denominazione ufficiale: GAS COMPRESSO N.A.S. (contiene N ₂ , O ₂ e CO ₂) Numero ONU: UN 1956 Classe: 2 gas Codice di classificazione: 1A Numero di pericolo Kemler: 20 Modello etichetta di pericolo: 2.2
---	--

PANNELLO DI PERICOLO



in alternativa per
carenza di spazio



ETICHETTA DI PERICOLO



- Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo;
- Assicurarsi che: il carico sia sufficientemente ventilato e ben assicurato, che le valvole di chiusura delle bombole siano ben chiuse, che il tappo cieco ed il cappello, ove forniti, siano correttamente montati;
- Assicurarsi che il conducente abbia letto e ben compreso la scheda di sicurezza contenente le istruzioni per il conducente in caso di incidente e/o emergenza.

14.2 Trasporto marittimo IMO/IMDG

Denominazione ufficiale (proper shipping name):
COMPRESSED GASES, N.A.S. (contains N₂, O₂ e CO₂)
Numero ONU: UN 1956
Classe o divisione: 2.2
Modello etichetta di pericolo N. 2.2

No 2.2

Non flammable, non toxic gases



or



14.3 Trasporto Aereo ICAO/IATA:

Denominazione ufficiale (proper shipping name):
COMPRESSED GASES, N.A.S. (contains N₂, O₂ e CO₂)

Numero ONU: UN 1956

Classe o divisione: 2.2

Modello etichetta di pericolo Figure 7.3 F

FIGURE 7.3.F

Class 2 - Gases: Non-flammable,
non-toxic (Division 2.2)



or



15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione sec. Reg. CE 1272/2008
Num. in All. 1 Dir. 67/548 e s.m.i.

Comp. Gas, H280
Non applicabile ai preparati

16. Altre informazioni

Classificazione sec. Dir. 67/548/CEE
Fraasi di rischio R
Consigli di prudenza S

Non classificato
Nessuna
Nessuna
In alta concentrazione può provocare asfissia.
Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
Non respirare il gas.

Indicazioni sull'addestramento

Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore

L'utilizzo non corretto del prodotto può causare l'insorgenza di gravi eventi incidentali quali l'esplosione del contenitore oppure, in caso di rilascio in zona confinata, di asfissia; occorre pertanto che il personale addetto al trasporto, carico, scarico ed utilizzo del prodotto sia ben informato ed addestrato.

La FORMAZIONE/INFORMAZIONE degli operatori coinvolti riveste carattere essenziale e pertanto essi devono essere addestrati, in base alle specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge che di seguito vengono elencate:

- **D.Lgs. 81/08** "Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori".

- **ADR 2011** " Obbligo di formazione professionale degli autisti, dei consulenti e degli operatori".

- **D.M. 10.03.1998** “ Obbligo di formare ed addestrare gli addetti alle squadre antincendio e alla gestione delle emergenze per tutte le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi”.
- **D.M. 16.03.1998** “ Modalità per informazione, addestramento ed aggiornamento dei lavoratori in situ”.

La presente Scheda Informativa (SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE) viene redatta conformemente a quanto disposto nella Legge 6 aprile 2007 n°46, in recepimento del Regolamento CE/UE n°453 del 20/05/2010, all'interno del quale viene indicato il modello/formato secondo il quale deve essere redatta una scheda di sicurezza, specificando il contenuto delle singole voci.

FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA